

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – [www.parrocchiasangiobannibusto.it](http://www.parrocchiasangiobannibusto.it) n. 596  
Segreteria della Parrocchia: mail: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com) oppure [parroco@bustosgb.it](mailto:parroco@bustosgb.it)

## Domenica 24 agosto 2025

Domenica che precedere il martirio di S. Giovanni Battista



### Dal Vangelo secondo Matteo

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me. Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli. (cfr Mt 18,1-10)

## Verso l'inizio del nuovo anno pastorale **TRA VOI, PERÒ, NON SIA COSÌ**



I discepoli di Gesù, i cristiani, sono originali. Si sentono responsabili dell'annuncio del Vangelo, ma non presumono di averlo compreso fino in fondo. Sono abitati da una invincibile speranza. Interpretano il potere e l'autorità come servizio. La *sinodalità* è una delle espressioni della comunione.

*Mario Delpini Arcivescovo*

# «LA NOSTRA TERRA STA CADENDO IN ROVINA»

Messaggio del papa per la Giornata del Creato 2025  
sul tema «Semi di Pace e di Speranza»  
1 settembre



## Manca la consapevolezza

«In diverse parti del mondo è ormai evidente che la nostra terra sta cadendo in rovina». A lanciare il grido d'allarme è il Papa, nel messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, che sarà celebrata il 1° settembre sul tema «Semi di Pace e di Speranza».

Ovunque l'ingiustizia, la violazione del diritto internazionale e dei diritti dei popoli, le disuguaglianze e l'avidità da cui scaturiscono producono deforestazione, inquinamento, perdita di biodiversità. Aumentano in intensità e frequenza fenomeni naturali estremi causati dal cambiamento climatico indotto da attività antropiche, senza considerare gli effetti a medio e lungo termine della devastazione umana ed ecologica portata dai conflitti armati. Sembra che manchi ancora la consapevolezza che distruggere la natura non colpisce tutti nello stesso modo, ma calpestare la giustizia e la pace significa colpire maggiormente i più poveri, gli emarginati, gli esclusi».

## «Un campo di battaglia»

Il creato è diventato un «campo di battaglia», denuncia il Papa, che in particolare definisce «emblematica la sofferenza delle comunità indigene» e osserva come «la natura stessa talvolta diventa strumento di scambio, un bene da negoziare per ottenere vantaggi economici o politici. In queste dinamiche – spiega il Pontefice – il creato viene trasformato in un campo di battaglia per il controllo delle risorse vitali, come testimoniano le zone agricole e le foreste divenute pericolose a causa delle mine, la politica della terra bruciata, i conflitti che scoppiano attorno alle fonti

d'acqua, la distribuzione iniqua delle materie prime, penalizzando le popolazioni più deboli e minando la stessa stabilità sociale».

### Una necessità urgente

«La giustizia ambientale non può più essere considerata un concetto astratto o un obiettivo lontano», ma «rappresenta una necessità urgente, che va oltre la semplice tutela dell'ambiente», è convinto il Papa. «Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica – scrive Leone XIV -. Per i credenti, in più, è un'esigenza teologica, che per i cristiani ha il volto di Gesù Cristo, nel quale tutto è stato creato e redento».



**Meeting di Rimini  
Messaggio di papa Leone**

**L'IDOLATRIA  
DEL PROFITTO  
COMPROMETTE  
LA PACE**

Nel messaggio al vescovo di Rimini per la 46.ma edizione dell'incontro promosso da Comunione e Liberazione, a firma del cardinale Parolin, Leone XIV scrive che a fronte di Stati e istituzioni internazionali che “sembrano non riuscire a far prevalere il diritto, la mediazione e il dialogo, le comunità religiose e la società civile devono osare la profezia”. Per servire Dio è necessario tradurre il Vangelo “in forme di sviluppo alternative alle vie di crescita senza equità e sostenibilità”.

“Non possiamo più permetterci di resistere al Regno di Dio, che è un Regno di pace”. E dove i responsabili degli Stati e delle Istituzioni internazionali “sembrano non riuscire a far prevalere il diritto, la mediazione e il dialogo, le comunità religiose e la società civile devono osare la profezia”.

Una profezia che chiede di abbandonare “l'idolatria del profitto” che ha compromesso la giustizia e la pace, per “servire il Dio Vivente”, e tradurre il Vangelo “in forme di sviluppo alternative alle vie di crescita senza equità e sostenibilità”. Così “il deserto diventa un giardino” e la “città di Dio”, preannunciata da Sant'Agostino, “trasfigura i nostri luoghi desolati”.

“Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi”, che, sottolinea, è un invito alla speranza “che non delude”. Nel deserto, anzitutto, nasce il popolo di Dio, che solo in cammino fra le sue asperità “matura la scelta della libertà”. E il Dio biblico “lo fa fiorire come un giardino di speranza”. I monaci e le monache abitano il deserto “a nome di tutti noi”, presso “il Signore del silenzio e della vita”.

## LA NOSTRA SETTIMANA

<b>Domenica</b>	<b>24</b>	<b>Ultima prima il Martirio</b>	<b>Campo del Pime: 10.00 S. Messa (Padre Vivier)</b>
Lunedì	25		Messe in S. Maria: 07.00 e 18.30
Martedì	26		Messe in S. Maria: 07.00 e 18.30
Mercoledì	27	S. Monica	Messe in S. Maria: 07.00 – 09.00 e 18.30
Giovedì	28	S. Agostino	Messe in S. Maria: 07.00 e 18.30
Venerdì	29	Martirio SGB	Messe in S. Maria: 07.00 e 18.30 15.00 Matrimonio Boragno e Ozkaja (don Andrea Picotti)
Sabato	30	Beato Schuster	07.00 Messa in S. Maria 18.30 Messa in Basilica
<b>Domenica</b>	<b>31</b>	<b>I dopo il Martirio</b>	Orario festivo della Messe: 08.30 -10.00 -11.30 - 18.00

### INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI NELLE MESSE FERALI

Chi volesse prenotare una S. Messa per i propri defunti si rivolga in Segreteria parrocchiale o in Sacrestia

<i>Giorno</i>	<i>Ora</i>	<i>Luogo</i>	<i>Intenzione 1</i>	<i>Intenzione 2</i>
<b>Lunedì 25</b>	07.00	S. Maria	Ricordo della morte di S. Giovanna Antida	
	18.30	S. Maria	Milani Francesco	
<b>Martedì 26</b>	07.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria		
<b>Mercoledì 27</b>	07.00	S. Maria		
	09.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria		
<b>Giovedì 28</b>	07.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria	Giuseppe, Maria e Luigi Francesco e Giovanna	Pellenghi Daniela
<b>Venerdì 29</b>	07.00	S. Maria		
	18.30	S. Maria		
<b>Sabato 30</b>	07.00	S. Maria		
	18.30	Basilica	Gustavo Castiglioni e Fleride e Massenzio Modolin	

### INTENZIONI DI PREGHIERA PER I FEDELI NELLE MESSE FESTIVE

#### **FUNERALI** Per **Giovanni Pio Grampa**

che è entrato nella vita eterna, Ti preghiamo

ù+  
-à

La Segreteria della Parrocchia è aperta **Lunedì - Mercoledì - Sabato** dalle 09.30 alle 11.30

Per necessità urgenti rivolgersi in Sacrestia dopo la celebrazione delle Sante Messe

Oppure scrivere a E-mail: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com)

Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. **342 328 89 11**